



*Ministero della Transizione Ecologica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ex DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Alla Società Strada dei Parchi S.p.A.  
[dt.stradadeiparchispa@legalmail.it](mailto:dt.stradadeiparchispa@legalmail.it)

e p.c.

Alla Commissione Tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**Oggetto: [ID: 7719] Progetto “Autostrade A24/A25 Roma-L’Aquila-Teramo. Interventi di demolizione e ricostruzione fuori sede del nuovo viadotto di svincolo di Tornimparte”.**  
**Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.**  
**Comunicazione esito valutazioni.**

Con nota prot. SDP/23799 del 30/11/2021, acquisita al prot. MATTM-134536 del 01/12/2021, successivamente integrata con la nota prot. SDP/26150 del 30/12/2021 e la nota del 01/02/2022 rispettivamente acquisite al prot. MiTE-147753 del 31/12/2021 e prot. MiTE-11671 del 01/02/2022, la Società Strada dei Parchi S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto “*Autostrade A24/A25 Roma-L’Aquila-Teramo. Interventi di demolizione e ricostruzione fuori sede del nuovo viadotto di svincolo di Tornimparte*” nel Comune di Tornimparte in Provincia de L’Aquila.

Il viadotto oggetto della presente Valutazione preliminare inizialmente faceva parte del più ampio progetto “*Autostrada A24 Tratta Tornimparte - L’Aquila Ovest. Interventi di adeguamento ai sensi della Legge 227/2012 art. 1 comma 183, adeguamento sismico di 14 viadotti*”, per il quale la Società Strada dei Parchi S.p.A., con nota prot. SDP/5623 del 04/04/2018, acquisita al prot. MATTM-8482 del 12/04/2018, aveva presentato a questa Direzione Generale istanza di Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006, che prevedeva per il viadotto in oggetto una soluzione interamente in rilevato. Nel corso del procedimento la Società, con nota prot. SDP/11597 del 02/07/2018, acquisita al prot. MATTM-15184 del 02/07/2018, ha richiesto lo stralcio del viadotto di svincolo di Tornimparte dal progetto sottoposto a valutazione. Il procedimento di Verifica di assoggettabilità relativo all’adeguamento sismico dei restanti 13 viadotti si è concluso, sulla base del parere n. 2818 del 31/08/2018 reso dalla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, con il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-367 del 27/09/2018 di esclusione dalla procedura di V.I.A., nel rispetto di specifica condizione ambientale che prevedeva “*prima dell’inizio dei lavori per la gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà presentare per l’approvazione il Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017*”. Con successivo decreto direttoriale prot. DVA-DEC-366 del 21/11/2019, in ottemperanza alla condizione ambientale sopra richiamata, è stata determinata la

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS\_05-Set\_04-6838\_2022-0055

Data stesura: 28/02/2022

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS\_05-Set\_04

Data: 01/03/2022

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: cress -5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 01/03/2022 alle ore 14:16

conclusione della verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 120/2017 per il progetto di adeguamento sismico dei restanti 13 viadotti.

La Società proponente nella "Nota di chiarimento", di cui alla documentazione integrativa acquisita al prot. MiTE-147753 del 31/12/2021, dichiara che, nel prosieguo dell'iter progettuale, a valle anche di approfondimenti ambientali, ha ritenuto che la soluzione interamente in rilevato precedentemente proposta fosse poco efficiente sotto il profilo tecnico ed ambientale e di avere predisposto, pertanto, un progetto che riprendesse quanto sviluppato per i 13 viadotti oggetto del sopra citato procedimento di Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. e che si ispira, in particolare, alle medesime soluzioni tecniche utilizzate per la progettazione definitiva "*Autostrada A24 – Tratta L'Aquila-Teramo "Interventi di demolizione e ricostruzione fuori sede del nuovo viadotto di svincolo di San Gabriele-Colledara"*" progetto che, a seguito dell'istanza presentata a questa Direzione Generale dalla Società Strada dei Parchi S.p.A., con nota prot. SDP/1534 del 25/01/2021, acquisita al prot. MATTM-10031 del 01/02/2021, è stato sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, conclusasi con il decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-204 del 21/06/2021, reso sulla base del parere n. 246 del 07/05/2021 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, di esclusione dalla procedura di V.I.A. nel rispetto di specifiche condizioni ambientali.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, il progetto "*Autostrade A24/A25 Roma-L'Aquila-Teramo. Interventi di demolizione e ricostruzione fuori sede del nuovo viadotto di svincolo di Tornimparte*" prevede la realizzazione di un nuovo viadotto di svincolo in variante con tracciato esterno all'opera esistente, che verrà demolita. Secondo quanto riportato dal proponente l'intervento proposto si rende necessario ai fini dell'adeguamento sismico dell'opera attualmente in esercizio, nonché del miglioramento della sicurezza stradale, attraverso la definizione di una nuova geometria coerente con gli attuali standard normativi che consentirà alle opere di sopportare le sollecitazioni sismiche di cui al D.M. 17 gennaio 2018 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" e che si inserisce nel piano generale di adeguamento delle autostrade A24 e A25 previsto all'art. 1 comma 183 della legge 228/2012. Inoltre, in ragione della classifica di infrastruttura strategica ai fini della Protezione Civile è stata disposta l'adozione della vita nominale di progetto  $V_N$  pari a 100 anni.

A corredo dell'istanza, la Società ha trasmesso la Lista di controllo, predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*", corredata dagli elaborati grafici di cui al punto 10 della Lista di controllo "*Allegati*".

Esaminata la Lista di controllo e la documentazione di chiarimento in ultimo trasmessa dalla Società con nota acquisita al prot. MiTE-11671 del 01/02/2022, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, e come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica prot. MITE-24331 del 28/02/2022, predisposta dalla competente ex Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale di questa Direzione Generale, considerate le finalità dell'intervento come descritte dalla Società proponente, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che per l'intervento proposto non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi, tra cui quelli sulla componente rumore e vibrazioni connessa alle attività di demolizione del vecchio viadotto di svincolo e la realizzazione delle pile del nuovo manufatto, in un contesto ambientale

caratterizzato dalla presenza di vincoli di natura paesaggistica ed idrogeologica, di aree tutelate, di un'area a pericolosità sismica alta (zona sismica 1), nonché dalla presenza del Torrente Raio che, così come dichiarato dalla Società proponente, verrà interferito dalla realizzazione dei lavori, a cui si accompagna l'esigenza di valutare l'approccio di un'adeguata e valida azione di rinaturalizzazione aree di cantiere.

In esito alle valutazioni svolte, si rende necessario, quindi, lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'opera proposta attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006. Per quanto attiene alla gestione ed al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, il soggetto proponente dovrà provvedere a dare attuazione agli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere, quanto meno, a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

### **Il Dirigente**

Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegato: nota prot. MiTE-24331 del 28/02/2022*